



LA SETTIMANA
parrocchiale in

S. Barbara

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

ANNO XXVII - SETTIMANA N. 25
14 - 21 MAGGIO 2023

«Non vi lascerò orfani»

Sette versetti, nei quali Gesù ripropone, per sette volte, il centro del suo messaggio: in principio a tutto e a compimento di tutto, è posta la stessa azione: amare, pietra d'angolo e chiave di volta della vita viva. La legge tutta è preceduta da un "sei amato" e seguita da un "tu amerai". Sei amato, fondazione della legge; amerai, il suo compimento. Chiunque astrae la legge da questo principio amerà il contrario della vita» (P. Beauchamp). Amerà la morte. «Se mi amate».

Gesù non detta regole, si fa mendicante d'amore rispettoso e paziente. Entra silenzioso e a piedi nudi nel tessuto più intimo della vita. Non rivendica amore per sé, lo spera. Lo fa con estrema delicatezza, mettendo a capo di tutto un "se". Il punto di partenza più umile, fragile, fiducioso, paziente: «se mi amate». Nessuna minaccia, nessun ricatto. Puoi accogliere o no, in totale libertà.

Ma amarlo è pericoloso: amore è parola che brucia le labbra se pronunciata male, se suona incoerente. «Se mi amate, osserverete...» un bellissimo automatismo, radice della coerenza: solo se ami, osservi. Che cosa? «I miei comandamenti». Non le tavole di pietra del Sinai, ma il suo, il nuovo, l'unico, la cronaca del suo amore diventata legge: lui che si perde dietro alla pecora perduta, dietro a pubblicani e prostitute e vedove povere, che fa dei bambini i principi del regno, che ama per primo e in perdita.

Il secondo termine decisivo del Vangelo di oggi è una parolina, brevissima, ma esplosiva come una mina disseminata in tutto il brano, la preposizione "in": «voi in me e io in voi». Dio dentro di me e io dentro Dio, innestato, immerso. E non è fatica di conquista, vetta che non raggiungi. Ci siamo già dentro, dobbiamo solo prenderne coscienza! E non scappare, non fuggire dietro agende e telefonini, ma ascoltare la sua richiesta sommissa: resta con me, rimani in me! Gusto l'immagine di me immerso "in" Dio, tralcio della vite madre, stessa linfa, stessa vita; raggio del sole, stessa luce, stesso fuoco; goccia d'acqua dello stesso oceano. C'è un cromosoma divino nel nostro Dna. Per questo la nostra vita è piena di futuro. Infatti il brano è tutto sotteso da un filo d'oro di verbi al futuro: "pregherò, vi darò, non vi lascerò, verrò, mi vedrete, saprete, vivrete, amerò, mi manifesterò".

Che senso di vitalità e di strade spalancate, di gemme che si schiudono e di nascite! Abbiamo un Dio che presiede a tutte le nascite, che ci precede su tutte le strade, che irrompe dal futuro e non dal passato. «Non vi lascerò orfani, io vivo e voi vivrete». Far vivere è la vocazione di Dio, il suo mestiere. La prima legge di Dio è che l'uomo viva e questa è anche tutta la sua gioia. *Ermes Ronchi*

Avvisi della Settimana

DOM 14 **FESTA IN ONORE DI N. S. DI FATIMA**

Ore 18,00 Adorazione Eucaristica, S. Rosario meditato dal Gruppo della Madonna di Fatima e Vespro;

Ore 19,00 S. Messa solenne e al termine processione in Piazza Chiesa.

MER 17 Ore 20.00 Nella chiesa di S. Cosimo: Recita del S. Rosario per gli ammalati.

GIO 18 Ore 18.00 Adorazione Eucaristica per le vocazioni.

A S. Vittoria: Ore 17.30 Adorazione Eucaristica.

VEN 19 Ore 09.15 Adorazione Eucaristica,
Confessioni con p. Francesco Bechini, fino alle 12.00;

Ore 09.30 Recita del santo Rosario;

Ore 11.00 Rosario Eucaristico, Coroncina e Benedizione.

Ore 18.00 Confessioni con don Luigi Castangia.

DOM 21 Ore 11.00 Celebrazione Battesimi.

LUN 22 **FESTA DI SANTA RITA**

Ore 18,10 Recita del Santo Rosario e Vespri;

Ore 19,00 S. Messa in onore di S. Rita, Benedizione delle rose;

Ore 19,45 Processione per le Vie: Roma, Colletta, Bonarba,
E. D'Arborea, Roma, Chiesa S. Barbara.

⇒ **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:** dalle ore 9.00 alle 12.00, **Lunedì:** (Zona 2) Via D'Acquisto, Concas, Don Minzoni, B. Croce, Lussu. (Zona 3) - **Lunedì pomeriggio:** dalle ore 16.00 alle 18.00, Via Quartu, Trieste, Matteotti, Bacchixedda, Tirso, Piave. **Martedì:** Via Flumendosa, Temo, Giovanni XXIII, Tevere, Isonzo, Coghinas, Adige. **Martedì pomeriggio:** Via Della Libertà, (Zona 4) Via Serpeddi, XX Settembre, IV Novembre, **Mercoledì:** Via Limbara, Monte Rosa, Gennargentu, Gran Sasso, Monte Bianco, Ortobene. **Giovedì:** Via Cervino, Monte Genis, Ss. Cosma e Damiano, Monte Spada, Monte Linas, 7 Fratelli, Costituzione. **Venerdì:** (Zona 5) Via Roma, Segossini, Mara, Torino, Ariosto, Oriente, Bacchixedda.

⇒ **Pulizia della chiesa:** sabato 20, ore 8.00, sono invitate le zone 9 e 10.

⇒ **L'ufficio catechistico** è aperto il **Martedì e Mercoledì** dalle 15.30 alle 17.00; il **Sabato mattina** dalle 9.30 alle 11.00 e il **Sabato pomeriggio** dalle 15.00 alle 18.00.

⇒ **ORARIO DELL'UFFICIO PARROCCHIALE:**

Padre Gabriele è presente in Ufficio: Mercoledì e Giovedì dalle ore **17.00 alle 18.30.**

Per fissare le messe in suffragio dei propri defunti rivolgersi al sacrista, dalla Domenica al Venerdì, dalle ore 16.00 alle 19.00.

Calendario e Messe della Settimana

VI SETTIMANA DI PASQUA - L. Ore: II SETT.

LUNEDI 15 Maggio	Ore 08.30	Sirigu Salvatore
S. Isidoro contadino	19.00	- Melis Vittorio 8° anniv. - Atzori Salvatore e i genitori
At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26 - 16,4. <i>Chiesetta S.Vittoria:</i>	18.00	<i>Per le Anime del Purgatorio</i>
MARTEDI 16 Maggio	Ore 08.30	Caredda Mario 8° anniv.
S. Ubaldo	19.00	- Pusceddu Cesare 1° ANNIV. Assunta, Piero e Massimo - Serreli Enrica e Italiana - Serreli Raffaele
At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11. <i>Chiesetta S.Vittoria:</i>	18.00	<i>Serra Bonaria e Giuseppe</i>
MERCOLEDI 17 Maggio	Ore 08.30	Saddi Annetta, Luigi, Rosina e Cesare
B. Antonia Mesina V.M. (mf)	19.00	Randaccio Vittorio, Enrichetta e Celestina
At 17,15 - 18,1; Sal 148; Gv 16,12-15. <i>Chiesetta S.Vittoria:</i>	18.00	<i>Pisano Loredana, Antonio e fam. def. 4° anniv.</i>
GIOVEDI 18 Maggio	Ore 08.30 (libera)
S. Giovanni I (mf)	19.00	- Mattana Antonio 5° anniv. - Mura Giovanni, Severina, Giuseppe, Chiara e fam. def. - Per gli ammalati (Comitato "Corpus Domini")
At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20. <i>Chiesetta S.Vittoria:</i>	18.00	<i>Per la salvezza di tutte le anime</i>
VENERDI 19 Maggio	Ore 08.30	Melis Guido e Letizia
S. Celestino V	19.00	- Esposito Samanta TRIGESIMO - Giglio Giovanni, Antonio, Gesuina e Giuseppe
At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23. <i>Chiesetta S.Vittoria:</i>	18.00	<i>Medda Elena e Santino</i>
SABATO 20 Maggio	Ore 08.30	Non c'è messa
S. Lucifero Vescovo (mf)	11.00	Matrimonio LUCIANO e PATRIZIA
At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23-28. <i>Nel salone S.Vittoria:</i>	19.00	- Leoni M. Bonaria (il vicinato) - Melis Vittorio, Giovanni e M. Bonaria - Olla Giovanni, Antonio ed Efisia - Pillai Elisa, Luigi ed Ernesto 18.00 - <i>Orrù Antonello</i> - <i>Meteora Angela, Piero e Felice</i> - <i>Gino, Angelo e Barbarina</i>
DOMENICA 21 Maggio	Ore 08.00	Loi Assunta
Ascensione del Signore (S)	10.00	Pani Emilia e Giuseppe 26° anniv.
At 1,1-11; Sal 46; Eb 9,24 - 10,23; Lc 24,46-53. <i>Nel salone S.Vittoria:</i>	19.00	- Meloni Agnese TRIGESIMO - Massa Gianna e Attilio 3° mese 09.30 <i>Beatrice, Maria e fam. def.</i>

Perché Maggio è il mese di Maria?

(Da Avvenire - continua dal foglietto n. 24)

L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però a un padre gesuita: Annibale Dionisi. Un religioso di estrazione nobile, nato a Verona nel 1679 e morto nel 1754 dopo una vita, a detta dei confratelli, contrassegnata dalla pazienza, dalla povertà, dalla dolcezza. Nel 1725 Dionisi pubblica a Parma con lo pseudonimo di Mariano Partenio "Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti da' veri devoti di lei". Tra le novità del testo l'invito a vivere, a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa «per santificare quel luogo e regolare le nostre azioni come fatte sotto gli occhi purissimi della Santissima Vergine». In ogni caso lo schema da seguire, possiamo definirlo così, è semplice: preghiera (preferibilmente il Rosario) davanti all'immagine della Vergine, considerazione vale a dire meditazione sui misteri eterni, fioretto o ossequio, giaculatoria. Negli stessi anni, per lo sviluppo della devozione mariana sono importanti anche le testimonianze dell'altro gesuita padre Alfonso Muzzarelli che nel 1785 pubblica "Il mese di Maria o sia di Maggio" e di don Giuseppe Peligni.

Il resto è storia recente. La devozione mariana passa per la proclamazione del Dogma dell'Immacolata concezione (1854) cresce grazie all'amore smisurato per la Vergine di santi come don Bosco, si alimenta del sapiente magistero dei Papi. Nell'enciclica [Mense Maio](#) datata 29 aprile 1965, Paolo VI indica maggio come «il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia». Nessun fraintendimento però sul ruolo giocato dalla Vergine nell'economia della salvezza, «giacché Maria – scrive ancora papa Montini – è pur sempre strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso». Un ruolo, una presenza, sottolineato da tutti i santi, specie da quelli maggiormente devoti alla Madonna, senza che questo diminuisca l'amore per la Madre, la sua venerazione. Nel "Trattato della vera devozione a Maria" san Luigi Maria Grignion de Montfort scrive: «Dio Padre riunì tutte le acque e le chiamò mària (mare); riunì tutte le grazie e le chiamò Maria»

Maria è, naturalmente, molto presente nel magistero dei Papi. Basti pensare a san Giovanni Paolo II il cui motto: "Totus tuus" richiamava esplicitamente il legame con la Vergine. Wojtyła è stato beatificato il 1° maggio 2011. Nell'omelia, quel giorno Benedetto XVI disse: «Tutti siamo lieti che la beatificazione di Giovanni Paolo II avvenga nel primo giorno del mese mariano, sotto lo sguardo materno di Colei che, con la sua fede, sostenne la fede degli Apostoli, e continuamente sostiene la fede dei loro successori, specialmente di quelli che sono chiamati a sedere sulla cattedra di Pietro. Maria non compare nei racconti della risurrezione di Cristo, ma la sua presenza è come nascosta ovunque: lei è la Madre, a cui Gesù ha affidato ciascuno dei discepoli e l'intera comunità. In particolare, notiamo che la presenza effettiva e materna di Maria viene registrata da san Giovanni e da san Luca nei contesti che precedono quelli del Vangelo odierno e della prima Lettura: nel racconto della morte di Gesù, dove Maria compare ai piedi della croce (cfr Gv 19,25); e all'inizio degli Atti degli apostoli, che la presentano in mezzo ai discepoli riuniti in preghiera nel cenacolo (cfr At 1,14)».